

A

H 5

1785 = 1792

REGISTRO
DELLA
COMPAGNIA
di Carità
RIUNITA ALLA
COMPAGNIA DEL
CORPO DOMINI
E DELLA MISERICORDIA

Col Nome S^{mo} di Dio, e così sia.

Quello spirito di Santo Amore, e di fraterna carità, su cui è fondata tutta la soave Legge di Gesù Cristo, e che dominare dovrebbe in ogni cuore Cristiano, questo stesso spirito, non può a meno di non stimolare, e spingere chiunque brama possederlo, l'esercitarsi sovente negli Atti suoi d'Amore, cioè verso Dio, e verso il prossimo.

Questi sono due Amori, i quali derivano dallo stesso principio, che è Dio medesimo, e però sono inseparabili; e siccome non v'ha, che una fede, ed una speranza, così non vi ha, che una sola carità; con essa si rende il dovuto Omaggio a Dio sommo bene, amandolo sopra ogni cosa, con vero amore di preferenza, e con essa si ama ancora il prossimo per motivo della stessa Carità, soc-

corren-

correndolo specialmente nelle sue indigenze.

Tutti i Fedeli debbono essere uniti sempre con questo vincolo di Carità, rendendoli cioè, per Amor di Dio sensibili, e compassionevoli agli altrui infortuni, come se fossero propri.

Tutti adunque si debbono amare vicendevolmente: perche tutti fra loro sono veri fratelli in Gesù Cristo.

Quindi penetrati, e convinti da tale verità noi Consoj, e Fratelli della Compagnia del Corpus Domini, ci siamo prefisso distendere, e compilare gli appresso Capitoli dall' osservanza dei quali, ci auguriam poter con sicurezza ottenere il desiato intento, d'accendere cioè sempre più i nostri petti nel S. Divino Amore nella fraterna Cristiana Carità.

I Capitoli adunque suddetti sono i seguenti.

Cap.

correndolo specialmente in che due indigenze;

Tutti i Fratelli debbono essere uniti, sempre con questo vincolo de' Carità, rendendoli cioè, per chi non ha Dio, sensibile, e compiangendone agli altri infortunio, come se fossero propri.

Tutti adunque si debbono amare, ricordando mente: perchè tutti fra loro sono veri fratelli in Gesù Cristo.

Quindi penetrati, e convinti da taloventura noi Coraci, e Stimati della Compagnia del Corpus Domini, ci siamo prefissi di tendere, e compiere ogni proposito Capitate dall' osservanza dei quali, ci auguriamo poter conseguire ottenere il deciso intento, d' accendere cioè sempre più i nostri petti nel S. Divino amore nella fraterna Cristiana Carità.

1 Capitate adunque, amate tutti, uno e lo stesso quanti)

Capo Primo.

1 Fratello della sopradetta Compagnia, e' il nostro dovere il S. Viatto agli Inferni, e mantener Torre, Balachino, Concellato, e Campo per detto funzione nelle due Chiese Parrocchiali di questa Terra di S. Quirico.

Capo Secondo.

1 Possiamo ancora nelle suddette due Parrocchie assistere nella solennità del S. Corpo di Cristo, ed Otstar, ed a tutte le funzioni della settimana Santa, mantenendo anche per questo oggetto Torre, e Balachino.

Capo Terzo.

1 Possiamo parimente ad andare a prendere i poveri

4
i poveri Infermi, che si trovassero per le Strade, e nelle
Case, e condurgli allo Spedaletto di questa Terra.

Cap: Qto.

S'obbligano inoltre ad associare tutti i Fratelli, e Sorelle defunte, e tutti gli altri non Fratelli, come pure quelli, che muojono per le Strade, Osterie, o in altro luogo nelle sopradette Cure Parrocchiali.

Cap: Qnto.

Presiederanno al buon ordine, e regolamento della Compagnia quattro Priori da scegliersi dal Con- po della Compagnia, e questi dei più probi, e spec- chiati, e da approvarsi dal Consiglio Generale, due dei quali saranno di questa Terra di S. Quirico, e gli altri due del Contado, e questi ultimi per l'effetto di questuare per il S^{mo} Sacramento per il fine, che si pra.

Dal

5.

Dal medesimo Consiglio Generale dovrà eleggersi, ed approvarsi un Fratello col titolo di Camarlingo per tenere l'Amministrazione d'entrata, ed uscita della Compagnia. Saranno ancora come sopra eletti quattro altri Fratelli col titolo di Sagrestani per servizio della Chiesa, e per assistere i primi alle opere di Pietà, che sopra.

Cap. Ito.

Il Cappellano che attualmente vive, e che serviva detta Compagnia quando esisteva, s'obbliga soddisfare tutti quelli obblighi, che v'erano annessi, e siccome gli effetti, che spettavano a detta Compagnia, furono incamerati dalla Casa del Patrimonio Ecclesiastico, dal medesimo le vengono passate l'Elemosine per la soddisfazione dei medesimi.

Cap. Imo.

S'obbl.

6.
S' obbligano di più come era solito i Fratelli di questa Compagnia recitare gli Uffizi della Quaresima, e fare tutte quelle funzioni, che nella medesima Quaresima, e fra anno, erano solite farsi.

Cap: Otto.

Ogni qual volta morirà un Fratello della Compagnia s' obbligano far celebrare una Messa di Requiem per il defunto, e nel primo giorno festivo se si reciterà dai Fratelli l' Uffizio dei Morti, dopo però le Funzioni Parrocchiali per non disturbarle, e così in tutte le altre occasioni.

Cap: Nono.

Nell' essere ammessi i Fratelli nella Compagnia pagheranno spontaneamente nelle mani del Camarlingo una Lira, e così da tutti una volta

no solito i Stra-
de Spiro del-
oni, che nella
vite farai.

Trattello della
noe Mafca di
orno festivo
Morti, do-
non diatur

volla l'anno di pagheri una lira per il manten-
mento dei poveri, e Chiese.

Capo: Dno.

Non potranno i Strattelli di detta Com-
pagnia essere in Corpo, che nella Sennita del Sino
Corpo di Cristo, ed Ottava, e nel giovedì Santo al-
la visita dei J. Sepolcri, e dovranno vestire con Cap-
pa bianca, con cuffia, Bottoni, e Cordone turchino.
E tutto ad onore, e lode di Dio, e ecci-
zia.

8
Don Giuseppe Pecci per grazia di Dio, e della S.
= Sede Apostolica Vescovo di Montalcino. =

Affinchè sia aumentato, e reso maggior-
mente il Culto dovuto al S^mo Sacramento dell'
Eucaristia, e rinnovate sieno l' Opere di Pietà, Ca-
rità, e Misericordia nella Terra di S. Quirico luo-
go di questa nostra Diocesi con autorità nostra
ordinaria, ripristiniamo, ereggiamo, ed istituiamo
in perpetuo nel Pubblico Oratorio sotto il titolo del
S^mo Corpo di Cristo, annesso alla Chiesa Collegia-
ta di detta Terra; e tutto a forma della deliberazio-
ne del Capitolo Canonico della detta Collegiata
del dì 19. Aprile 1792 =, Copia autentica di cui si
trova esibita presso gli Atti istituiamo dunque
la Compagnia del S^mo Sacramento; e perchè i Con-
fratelli, che saranno legittimamente ascritti alla Com-
pagnia medesima ripristinata, si esercitino in Ope-
re di

re di Pietà, Carità, e Misericordia a forma abbiamo
approvati, ed approviamo i presenti Capitoli, e Re-
golamenti, salvo, quali dovranno da tutti osservarsi,
avendoli Noi prima considerati.

E consecutivamente dichiariamo potere
i Confratelli medesimi godere di tutti quei beni spi-
rituali, Indulgenze, Grazie, Privilegi, e Prerogative a
tali Compagnie canonicamente erette, concesse, e so-
lite concedersi a forma di Sacri Canoni, e del Sa-
cro Concilio di Trento, salvo sempre i diritti Par-
rocchiali, ed Episcopali, ed altri da convenirsi,
e tutto a forma, e così.

In fede.

Montalcino dall' Episcopio nostro questo dì
=25= Aprile 1793=

=D. Giuseppe Vescovo di Montalcino=

Loro Sigilli

=P. Vincenzo Chiarini Seg. ed Att. =

1785

Registro
della Compagnia di Carità
sotto il Titolo de Santi
Quirico, e Giulitta
nella Cura
della
Collegiata.

Riunita alla Venerabile Compagnia
del Corpus Domini, e della Misericordia

~~del 1793~~

Il dì 16. Agosto 1793

Nel presente Libro si è fatta regis-
trare di tutti i Documenti della Compagnia di
Corpus Domini, e della Congregazione di San-
to Spirito dei Libri di Beneficenza
esistenti nel Archivio della Collegiata.